

Giuseppe Ricceri nacque a Catania il 25 febbraio 1939. Compì gli studi di ingegneria presso l'Università di Padova, dove si laureò in Ingegneria Civile nel luglio del 1965. Durante gli studi ebbe come compagni di appartamento Mario Segni ed Enzo Mosino diventati poi figure di spicco nell'ambito politico ed istituzionale nazionale. Dopo la laurea svolse attività di ricerca e didattica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, in qualità di Assistente volontario dal 1965 al 1967, e Assistente incaricato dal 1968 al 1969. Divenne Assistente ordinario nel 1969 e fu Professore incaricato dal 1973 al 1979. Durante quel periodo seguì corsi di perfezionamento in Inghilterra, a Southampton e Cambridge, ed in Norvegia a Trondheim. Vinto il concorso a cattedra nel 1980, Giuseppe Ricceri divenne professore di Geotecnica nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova. Cessò l'attività di Professore Ordinario nel 2010 e fu nominato Professore emerito. Ricoprì numerosi ed importanti incarichi accademici, tra i quali: Direttore dell'Istituto di Costruzioni Marittime e di Geotecnica, Presidente della Commissione Scientifica di Ateneo, Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca 'Dino Tonini' e Pro-Rettore con delega all'edilizia, al patrimonio e all'economato. Fu anche Segretario Generale del Gruppo Nazionale di Coordinamento per gli Studi di Ingegneria Geotecnica.

La sua attività di ricerca, testimoniata da libri e da numerose pubblicazioni scientifiche in riviste e in congressi nazionali e internazionali, ha riguardato i principali temi dell'Ingegneria Geotecnica, con particolare riguardo alla ricerca sperimentale, in sito e in laboratorio, sulle caratteristiche di compressibilità e di consolidazione dei terreni in relazione alle rilevanti problematiche di difesa della città di Venezia. In particolare, assieme al Professor Butterfield dell'Università di Southampton, determinò le caratteristiche del sottosuolo di Venezia fino ad una profondità di 900 m. Questo lavoro servì per numerosi modelli riguardanti la subsidenza di Venezia.

Ricoprì numerosi incarichi di grande prestigio per amministrazioni ed enti pubblici e per società di progettazione, tra i quali quello di Presidente Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la figura, quest'ultima, più importante in assoluto, a livello istituzionale, nel settore dei Lavori Pubblici.

Egli è stato per i suoi allievi un grande maestro, rigoroso e talvolta severo. Un esempio da seguire per il coraggio nell'affrontare anche le circostanze più difficili, per la particolare fermezza nel mantenere la parola data e per la capacità di operare le giuste scelte al momento giusto, sempre guardando al futuro.

I colleghi e collaboratori ricordano le sue doti umane, la vivacità intellettuale, la sobrietà e signorilità, la disponibilità al confronto ed il rigore scientifico. Ma spicca soprattutto dal suo agire il senso istituzionale ed il senso dello Stato, l'amore per le Istituzioni e per i valori che esse rappresentano ed incarnano. Doti queste, al giorno d'oggi, sempre più rare e, paradossalmente sempre meno quotate.

Si spense a Padova il 3 luglio 2022.

Socio corrispondente residente dal 2000, socio effettivo dal 2009.

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti,
in apertura dell'adunanza accademica
che si terrà nella sede di Palazzo Franchetti,
Campo Santo Stefano, Venezia,

sabato 25 novembre 2023, alle ore 11.00,

ricorderà il socio effettivo

Giuseppe Ricceri

Professore emerito di Geotecnica
dell'Università di Padova
deceduto il 3 luglio 2022.

Il discorso commemorativo sarà tenuto
dal socio effettivo

Bernhard Schrefler

Professore emerito di Scienza delle Costruzioni
dell'Università di Padova.

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita

Il Presidente
Andrea Rinaldo